

# GIUSEPPE MILESI

(1915 - 2001)

Nasce a San Gallo di San Giovanni Bianco il 27 ottobre 1915 da Pietro falegname e da Orsola Riceputi casalinga. È bambino che ama già disegnare, quando scopre il pittore Rinaldo Agazzi a passeggio e decide che da grande lui pure sarà pittore. Si industria intanto per procurarsi tele, colori e all'età di otto anni dipinge su un canovaccio da cucina l'opera prima: "San Giovanni". Figlio di grande invalido di guerra è accolto nell'istituto San Carlo di via Sant'Alessandro che avvia all'artigianato i ragazzi difficili e qui apprende l'intaglio e la scultura; nel 1933 sarà ammesso ai corsi dell'Accademia Carrara "con particolare riguardo ai suoi saggi di plastica". Allievo di Contardo Barbieri si diploma nel 1938 dopo regolare frequenza quinquennale. Passa a Brera ove consegue la maturità artistica, si iscrive alla facoltà di architettura nel Politecnico di Milano. Gli eventi bellici non gli permetteranno di conseguire la laurea: arruolato nel 1° Rgt Granatieri di Sardegna, catapultato nelle operazioni di guerra sul fronte greco-albanese farà rientro a casa solo nel 1944. Dal 1944 inizia a partecipare a occasioni espositive di rilievo nazionale ottenendo riconoscimenti e premi. Fu tra i fondatori del *Gruppo Bergamo* di pittura nel 1957, negli anni sessanta è docente di figura disegnata al Liceo Artistico di Bergamo. Dal 1970 è titolare della Cattedra di pittura e decorazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha decorato con un imponente "Cristo" realizzato a mosaico l'abside della parrocchiale di Azzano San Paolo; sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private: nelle Gallerie d'Arte Moderna di Perugia, Ravenna, Reggio Calabria, nelle Gallerie della Fondazione Michetti, nella Galleria della Fondazione Suzzara, nel centro direzionale Dalmine, nel Collegio Costruttori di Bergamo, nell'Istituto Bancario di Torino, nella Pinacoteca Civica di San Michele Talentino, all'INA Assicurazioni Roma, nelle Quadriere della Provincia di Bergamo, nel museo Casa Ceresa di San Giovanni Bianco. Suo a Valnegrà il progetto del monumento ai caduti. Socio dell'Ateneo di Scienze Lettere e Arti di Bergamo che lo ha annoverato tra i Testimoni del Secolo, socio dell'Accademia Clementina di Bologna: dal Comune di Grassobbio insignito del premio alla cultura, dalla Provincia di Bergamo del Premio Ulisse alla carriera. È mancato a Roma l'8 dicembre 2001.

*"La verità incandescente dei rossi di Milesi è la cifra più conosciuta del suo lavoro d'artista ed è altrettanto nota la genesi progressiva, che l'ha fatta maturare all'interno di un cammino intensamente consapevole d'un carisma avuto in dono dalla natura e perennemente indagato come un mistero. (...) Riletta nella sua esemplarità, la produzione artistica di Giuseppe Milesi viene qui presentata nell'entusiasmante vortice degli anni sessanta, con dipinti di grande formato: Culla dei pesci (1961), Eros e la Luna (1960), Tellus (1963), I piedi vanno (1960), Nudo (1961), Contessa (1967) – su un lato dello stand a lui dedicato – e I fiori di Eros (1965), Culla del mattino (1962), Rimembranze (1964), Cavalcata a festa (1960), Femina (1960), Ditirambo solo (1960), sul lato a fronte, sotto il controllo vigilante di un suo Autoritratto con barba. Si tratta di superfici immense, di vasta immaginazione, opera di chi, rientrato nella caverna di Platone, dopo esserne uscito e dopo essere rimasto abbagliato dallo scontro con il vero, venisse a raccontare a noi ancora incatenati innanzi al muro delle ombre, nere e bidimensionali, come è davvero la realtà nella sua sostanza integrale: fisica, psicologica, emotiva, dinamica, aperta fino allo stupore del trascendente".*

A cura di Elena Clivati Milesi e di Fernando Noris

Omaggio a

# Giuseppe Milesi



Eros e la Luna

1960, olio su tela, cm 140 x 110

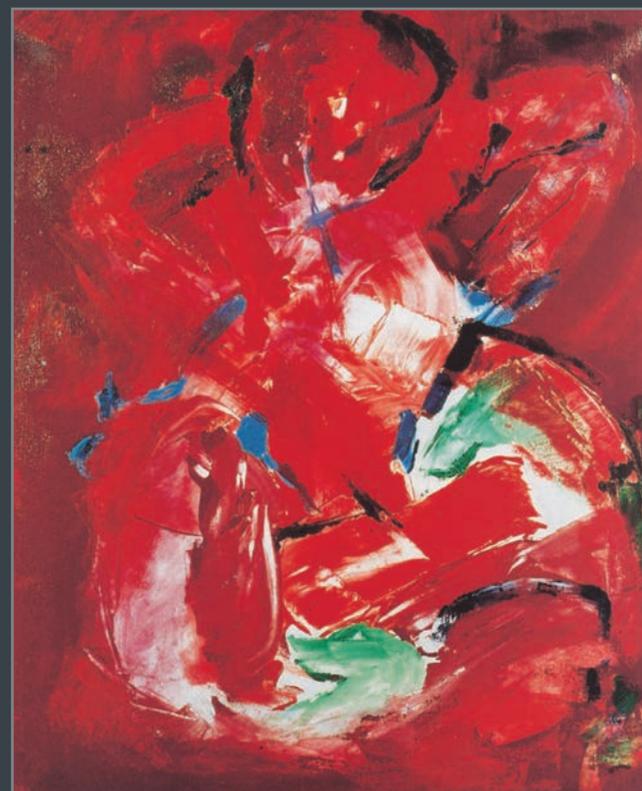
Nel centenario della nascita di Giuseppe Milesi, la Fondazione Credito Bergamasco, dando seguito al proprio progetto espositivo dedicato agli artisti del *Gruppo Bergamo*, propone una significativa selezione di opere degli anni sessanta dell'artista nel contesto delle due rassegne dedicate all'arte antica, moderna e contemporanea presso la Fiera di Bergamo dal 28 novembre al 1° dicembre 2014 e, successivamente, dal 24 gennaio al 1° febbraio 2015.



*Tellus*, 1963, olio su tela, cm 110 x 135



*Rimembranze*, 1964, olio su tela, cm 110 x 135



*Nudo di donna*, 1961, olio su tela, cm 135 x 110



*I fiori di Eros*, 1965, olio su tela, cm 70 x 50